	1° anno ore	2° anno ore
1. Igiene generale	2	—
2. Lingua e stilistica	2	2
3. Storia della letteratura italiana	3	2
4. Storia politica	3	3
5. Geografia	3	3
6. Pedagogia generale	—	3
7. Lingua e letteratura francese	3	—
8. Lingua e letteratura tedesca od inglese	3	3
9. Esercitazioni didattiche di storia	—	2
10. Esercitazioni didattiche di geografia	—	2
11. Istituzioni di diritto (1°), economia politica (2°).	2	2
12. Disegno	3	2
13. Corso di letterature straniere moderne comparate all'italiana.	2	2
14. Storia dell'arte	1	1
	27	27

Art. 11.

Per conseguire il diploma di pedagogia e morale sono obbligatorî gl'insegnamenti di:

	1° anno ore	2° anno ore
1. Igiene (igiene generale 1°, igiene speciale 2°)	2	2
2. Lingua e stilistica	2	2
3. Storia della letteratura italiana	3	2
4. Pedagogia generale e speciale (pedagogia generale 1°, speciale 2°).	3	3
5. Lingua e letteratura francese	3	—
6. Lingua e letteratura tedesca od inglese	3	3
7. Storia politica	3	3
8. Esercitazioni didattiche sulla pedagogia	—	3
9. Istituzioni di diritto (1°), economia politica (2°).	2	2
10. Disegno	3	2
11. Geografia	2	—
12. Storia dell'arte	1	1
	27	23

Art. 13.

Per conseguire il diploma di lingue straniere sono obbligatorî gl'insegnamenti di:

	1° anno ore	2° anno ore
1. Igiene generale	2	—
2. Lingua e stilistica	2	2
3. Storia della letteratura italiana	3	2
4. Pedagogia generale	—	3
5. Lingua e letteratura francese	3	3
6. Lingua e letteratura tedesca od inglese	3	3
7. Conferenze estetiche sulla letteratura italiana	—	2
8. Storia politica	3	3
9. Istituzioni di diritto (1°), economia politica (2°)	2	2
10. Disegno	3	2
11. Corso di letterature straniere moderne comparate all'italiana.	3	3
12. Storia dell'arte	1	1
	25	26

Disposizioni transitorie.

Art. 44.

Agli insegnamenti che derivano dalle presenti modificazioni ed aggiunte si provvederà mediante incaricati, nei limiti dell'organico e dei proventi che spettano agli Istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze in virtù della legge 28 maggio 1903, n. 224.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. Bianchi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 616 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 febbraio 1883, n. 1236 (serie 3ª), col quale venne ricostituito il Consiglio del contenzioso diplomatico;

Ritenuto essere equo risarcire ai membri del Consiglio che risiedono fuori di Roma, le spese cui vanno incontro per assistere alle riunioni del Consiglio stesso;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai membri del Consiglio del contenzioso diplomatico,

che per la loro abituale residenza fuori di Roma sono costretti di recarsi nella capitale per assistere alle riunioni del Consiglio, oltre al rimborso delle spese di viaggio, sarà corrisposta la diaria di lire venti dal giorno della partenza dal luogo di abituale residenza a quello del ritorno nella residenza stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **CCCCVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31, 32 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Lucca, in data 16 giugno e 15 dicembre 1904;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Lucca è autorizzata ad imporre sui commercianti temporanei e girovaghi, ossia su coloro che, esercitando traffici nei Comuni della Provincia, non dimostrino di essere inscritti, per l'anno solare in corso, nei ruoli della tassa di alcun distretto di Camera di commercio del Regno, una tassa nella misura stabilita dai seguenti articoli.

Art. 2.

Gli esercenti temporanei di negozi di qualunque genere, esercitati in locali chiusi, pagheranno, indipendentemente dal periodo di esercizio del proprio traffico, una tassa fissa speciale di lire dodici.

Art. 3.

Gli esercenti qualsiasi commercio girovago pagheranno le seguenti tasse fisse:

a) se conducenti banco, stabile o mobile, carretti e consimili, lire otto;

b) se spacciano la loro merce con casse, ceste od altro, portate ad armacollo, lire cinque.

Art. 4.

Le dette tasse fisse valgono pel distretto della Camera per tutto l'anno solare o parte di anno, in cui vengono corrisposte, e le quietanze serviranno di certificato.

Queste tasse non verranno corrisposte allorchè il commerciante cessi di versare nelle condizioni di cui all'art. 1 del presente decreto.

Art. 5.

Sono esenti dalle tasse stabilite dagli articoli 2 e 3 del presente decreto:

1° tutti quegli esercizî che siano tenuti da commercianti già inscritti nei ruoli della tassa camerale;

2° i banchi o altri esercizî che espongono in vendita merci per un valore inferiore a lire cinquanta;

3° gli esercizî temporanei che rimangono aperti soltanto nei giorni di fiera o di mercato;

4° gli esercizî temporanei per la vendita di derrate alimentari.

Art. 6.

Le tasse di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto saranno riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte e nei modi stabiliti dall'unito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 2 novembre 1905

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto: *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO per la riscossione della tassa sul commercio girovago e temporaneo della Camera di commercio ed arti di Lucca.

Art. 1.

Chiunque intenda aprire negozio temporaneo deve farne denunzia alla Camera di commercio o al sindaco del rispettivo Comune per gli effetti della tassa speciale di cui nella tariffa annessa al R. decreto che approva il presente regolamento.

Art. 2.

Il presidente della Camera di commercio ed i sindaci dei Comuni della provincia invigileranno sulla scoperta degli esercizi non denunziati.

Art. 3.

Il pagamento della tassa, esigibile colle norme privilegiate ordinarie, dovrà esser fatto entro due giorni dalla denunzia o dalla scoperta.

Art. 4.

Chiunque eserciti qualunque traffico girovago, ad eccezione che in giorni e luoghi di fiera o di mercato, deve corrispondere la tassa all'atto della presentazione dell'avviso di pagamento che servirà di ricevuta, fermo anche per questo caso il sistema di esazione privilegiato.

Art. 5.

Gli avvisi e registri di pagamento saranno forniti dalla Camera di commercio.

Art. 6.

Ad ogni fine mese i sindaci trasmetteranno alla Camera la nota degli incassi fatti sopra gli appositi moduli forniti dalla Camera stessa.

Art. 7.

Gli agenti comunali incaricati per la tassa speciale presente dai Comuni dovranno di quanto ad essi viene dai contribuenti pagato far versamento immediato all'esattore comunale.

Art. 8.

A tutti gli agenti stessi e per ogni denuncia o scoperta di eser-

cizio commerciale temporaneo o girovago spetterà un compenso uguale a due decimi della tassa riscossa dalla Camera, e detto compenso verrà loro corrisposto nel mese successivo alla rimessa della nota di cui all'art. 6, sopra apposito mandato di pagamento del presidente della Camera.

Art. 9.

Agli esattori Comunali spetterà pel servizio della tassa presente l'aggio pari a quello della tassa ordinaria.

Art. 10.

Al presidente della Camera per Lucca, ed ai sindaci dei rispettivi Comuni sono deferite le decisioni di tutte le questioni dipendenti dall'applicazione della tariffa, e non saranno procedibili le contestazioni non accompagnate dalla ricevuta di corrisposta tassa, salvo restituzione.

Art. 11.

Contro le decisioni stesse è ammesso ricorso al tribunale civile di Lucca.

Art. 12.

Il presente regolamento andrà in vigore il 1° gennaio 1906.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAVA.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 dicembre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bagnacavallo (Ravenna).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bagnacavallo.

Siffatta proroga è necessaria per dar modo al R. commissario di compilare il bilancio pel 1906, provvedere alla sistemazione della gestione daziaria, risolvere le questioni concernenti le strade vicinali ed assicurare gli utili risultati della gestione straordinaria.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bagnacavallo, in provincia di Ravenna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bagnacavallo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 dicembre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Mazzara del Vallo (Trapani).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mazzara del Vallo.

Siffatta proroga è necessaria per porre in grado il R. commissario di dare uno stabile assetto alle finanze, formare il bilancio 1906, e provvedere al riordinamento dell'azienda daziaria ed al miglioramento dei pubblici servizi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mazzara del Vallo in provincia di Trapani;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mazzara del Vallo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 dicembre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Giovanni Ilarione (Vicenza).*

SIRE!

Il R. commissario pel comune di San Giovanni Ilarione ha atteso con zelo all'esecuzione dell'incarico affidatogli, ma ancora non ha potuto avviare a conveniente soluzione importanti questioni, che è opportuno siano definite durante la gestione straordinaria.

È pertanto indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne

sciolto il Consiglio comunale di San Giovanni Ilarione, in provincia di Vicenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Giovanni Ilarione, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 6 e 7 della legge 13 novembre 1887, n. 5028 (serie 3ª), che stabilisce il procedimento per la risoluzione delle controversie doganali;

Vista la deliberazione del Consiglio dell'industria e del commercio, il quale nell'adunanza dell'11 luglio 1905 ha designate le Camere di commercio di Genova, Milano, Napoli, Torino e Venezia come quelle che debbono eleggere un proprio delegato nel collegio consultivo dei periti doganali, per il triennio 1906-908;

Visti gli articoli 23 e 26 del regolamento approvato col decreto ministeriale del 15 dicembre 1887, n. 5105 (serie 3ª);

Visti i decreti ministeriali del 10 gennaio e 15 ottobre 1903, 3 giugno e 16 luglio 1904, con i quali fu provveduto alla costituzione del collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1903-905;

Determina:

Art. 1.

Il prof. comm. Boassi conte Adeodato, senatore del Regno e presidente di sezione al Consiglio di Stato, è confermato nella carica di presidente del collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1906-908.

Art. 2.

Sono confermati nella carica di membri del collegio consultivo dei periti doganali, per il triennio 1906-908, i signori:

Randaccio comm. Carlo, come delegato della Camera di commercio di Genova;

Vanzetti cav. ing. Carlo, come delegato della Camera di commercio di Milano;

Giannini cav. Nicola, vice presidente della Camera di commercio di Napoli, come delegato della Camera stessa;

Rizzetti comm. Carlo, deputato al Parlamento, come delegato della Camera di commercio di Torino;

Bonetti comm. prof. Jacopo, direttore della R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna, come delegato della Camera di commercio di Venezia;

Arlotta comm. Enrico, deputato al Parlamento, come componente del Consiglio dell'industria e commercio;

Siemoni comm. Gian Carlo, direttore generale dell'agricoltura, come componente del Consiglio superiore dell'agricoltura;

Pellati comm. Nicolò, ispettore capo del R. corpo delle miniere, come componente del Consiglio delle miniere;

Roiti cav. prof. Antonio, presidente della sezione di scienze fisiche e naturali nel R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze, come componente del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica;

Saviotti prof. cav. Carlo, quale professore dell'insegnamento tecnico nella R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.

Art. 3.

Il comm. Gioacchino Busca, direttore generale delle gabelle, ed il comm. Gherardo Callegari, ispettore generale dell'industria e del commercio, continueranno a rappresentare, rispettivamente, nel collegio consultivo dei periti doganali, i Ministeri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 3 gennaio 1906.

Il ministro
VACCHELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

D'Agostino comm. avv. Ernesto, referendario di 1ª classe — Gatti cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Roma, nominati consiglieri di Stato (L. 9000).

Merlini cav. uff. dott. Luigi, referendario, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7000).

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Pescetti cav. uff. Giovanni, archivista di 1ª classe, nominato direttore degli uffici d'ordine (L. 4000).

Carlucci Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), è nominato, in seguito a domanda di cambio di amministrazione con Tornaghi Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2000).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Sormano dott. Riccardo, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Cimmino dott. Pasquale, segretario di 3ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Canepa rag. Salvatore, vice ragioniere di 1ª promosso per esame ragioniere di 5ª classe (L. 3000).

Con R. decreto del 5 novembre 1905:

Tusa Enrico, vice ragioniere, promosso per anzianità e merito dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 16 novembre 1905:

Canestri rag. Tullio, vice ragioniere di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Tramontana Nicola, vice ragioniere di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Paulillo rag. Cesare, vice ragioniere di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Martelli Umberto, ufficiale d'ordine di 1ª classe (L. 2500) nell'Amministrazione centrale, è, a sua domanda, nominato ufficiale d'ordine della stessa classe e con eguale stipendio nell'Amministrazione provinciale.

Tornaghi Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 2000), è nominato in seguito a domanda di cambio di amministrazione con Carlucci Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000).

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 22 ottobre 1905:

Filo della Torre dott. Eugenio, sotto archivista di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1905:

Corri Giancarlo, vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è tramutato alla 1ª pretura di Ferrara.

Il decreto Ministeriale 12 ottobre 1905, col quale Portoghese Michele, cancelliere del tribunale di Avellino, fu applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Napoli, è revocato.

Alessandrini Luigi, cancelliere della pretura di Fabriano, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Ancona, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Allegri Antonio, cancelliere della pretura di Sommariva del Bosco, è nominato per anzianità vice cancelliere della Sezione della Corte d'appello in Macerata, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Pisano Oreste, cancelliere della 1ª pretura di Sassari, è nominato per merito vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Montanelli Nello, alunno di 3ª classe nella pretura di Arezzo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1905 ed è tramutato alla 1ª pretura di Ravenna.

Brandaglia Pergentino, alunno di 1ª classe nella pretura di Arezzo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1905 ed è tramutato al tribunale civile e penale di Grosseto.

Ballestri Odoardo, alunno di 2ª classe nella 1ª pretura di Ravenna, è tramutato al tribunale civile e penale di Modena.

Con R. decreto del 26 ottobre 1905:

Vitelli Ludovico, cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, è collocato a riposo dal 1° novembre 1905.

Gioielli Giuseppe, cancelliere della pretura di Orani, è collocato a riposo dal 1° novembre 1905.

Funedda Vincenzo, cancelliere della pretura di Bono, è collocato a riposo dal 1° novembre 1905.

Pernigotti Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, è tramutato al tribunale civile e penale di Reggio Emilia.

Lepreri Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino, è tramutato al tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, continuando nella detta applicazione.

Cafaggi Eugenio, vice cancelliere della sezione della Corte d'appello in Macerata, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Bassi Roberto, cancelliere della pretura di Aulla, è tramutato alla pretura di Sesta Godano.

Devoto Moisè, cancelliere della pretura di Sesta Godano, è tramutato alla pretura di Aulla.

Brancati Antonino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania, è nominato cancelliere della pretura di Spaccaforno, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Russomando Raffaele, cancelliere della pretura di Carovilli, è tramutato alla pretura di Camerota.

Elia Secondo, cancelliere della pretura di Rivoli, è tramutato alla 2ª pretura di Torino.

Caprini Domenico, già vice cancelliere della pretura di Cividale, nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo, ove non ha ancora preso possesso, è nominato cancelliere della pretura di Gemona, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Malagoli Camillo, cancelliere della pretura di Pontestura, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri cinque mesi a decorrere dal 1° novembre 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1905:

Zallio Sebastiano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Torino, con l'attuale stipendio di L. 2420.

Luparia Francesco, cancelliere della 2ª pretura di Torino è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, con l'attuale stipendio di L. 2420.

Sgroi Pietro, cancelliere della pretura di Spaccaforno, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Forconi Ermenegildo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Monterotondo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annua retribuzione di L. 1080, a decorrere dal 1° ottobre 1905:

Lucarelli Giuseppe, alunno al tribunale di Benevento.
Preziosi Federico, id. alla R. procura presso il tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.
Fargione Tullio, id. alla pretura di Gaeta.
Dettore Raffaele, id. id. di Aversa.
Garuzzo Pietro, id. id. di Mombercelli.
Cipollone Antonio, id. alla 2ª urbana di Roma.
Di Federico Ernesto, id. alla R. procura presso il tribunale di Teramo.
Colavito Giuseppe, id. al tribunale di Taranto.
Lo Rocca Pasquale, id. alla pretura di Casoria.
Pandolfo Giuseppe, id. alla Corte di appello di Catanzaro.
Siena Carmelo, id. al tribunale di Catania.
Pontiroli Stefano, id. id. di Voghera.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annua retribuzione di L. 960, a decorrere dal 1° ottobre 1905:

Loffredo Vitantonio, alunno al tribunale di Avellino.
Nappi Salvatore, id. alla pretura di Cervinara.
Miele Alberto, id. alla 12ª pretura di Napoli.
Di Benedetto Giuseppe, id. alla pretura di Avellino.
Manzi Bartolomeo, id. id. di Termoli.
Maiorini Aristide, id. id. di Pietramelara.
Conte Giovanni, id. id. di Baronissi.
Esperti Alberigo, id. 3ª id. di Napoli.
Nardelli Alfredo, id. alla pretura di Andria.
Giordano Guido, id. alla Corte d'appello di Napoli.
Sica Attilio, id. alla pretura di Sciacca.
Piano Alfredo, id. id. di Campobasso.
Salmoiraghi Leonida, id. id. di Avellino.
Nocella Giovanni, id. alla Corte d'appello di Napoli.
Tozzi Francesco, id. id. alla cassazione di Napoli.
Tentindo Alfredo, id. al tribunale di Avellino.
Pisciocchi Andrea, id. alla pretura di Baiano.
De Angelis Raffaele, id. alla R. procura presso il tribunale di Salerno.

Sono nominati alunni di 3ª classe, con l'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1° ottobre 1905, negli uffici in cui attualmente prestano servizio:

Trizino Antonino, alunno alla pretura di Bivona.
Mercuri Ettore, id. id. di Orte.
Squillace Alberto, id. alla Corte d'appello di Catanzaro.
Cutri Gregorio, id. alla 6ª pretura di Napoli.
Cicero Emanuele, id. al tribunale di Palermo.
D'Amore Giuseppe, id. alla pretura di Eboli.
De Felice Umberto, id. id. Santa Maria Capua Vetere.
Romerciaro Francesco, id. al tribunale di Oristano.

Caruso Salvatore, alunno del tribunale di Palermo.
De Bisso Vincenzo, id. alla pretura di Caserta.
Frangarozzi Giorgio, id. al tribunale di Modena.
Felicetta Raffaele, id. id. di Catanzaro.
Cini Aldo, id. id. di Firenze.
Ponzero Alberto, id. alla pretura di Susa, in servizio militare, è lasciato vacante un posto di alunno, retribuito di 3ª classe nella stessa pretura di Susa.
Contarini Stanislao, id. al tribunale di Girgenti.
Serpi Efisio, id. id. di Cagliari.
Lombardi Francesco, id. alla pretura di Aquila.
Tartaglione Alessandro, id. id. di Campagna.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1905:

Nardini Enrico, vice cancelliere della pretura di Todi, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dalle sue funzioni dal 1° novembre 1905.
D'Argento Silvino, vice cancelliere della pretura di Pescina, è tramutato alla pretura di Todi.
De Nigris Luigi, vice cancelliere della pretura di Castiglione Messer Marino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano, con l'attuale stipendio di L. 1500.
La Guardia Giacomo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato vice cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania, con l'attuale stipendio di L. 1500.
Damigella Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'attuale stipendio di L. 1500.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 gennaio, in lire 100.11.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	104.49 16	102,49 16	104,38 11
4 % *netto*....	104.19 17	102,19 17	104.08 12
3 ½ % *netto*	103,31 67	101.56 67	103,22 01
3 % *lordo*....	72,75 71	71,55 71	72,08 49

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le previsioni sui risultati della prossima Conferenza d'Algesiras formano sempre l'argomento del giorno e tali rimarranno fino a quando essa non si sarà riunita.

Il corrispondente del *Times*, da Berlino, dà il riassunto di quello che secondo lui sarebbe l'attitudine della Germania alla Conferenza. La Germania si baserà semplicemente sulle decisioni della Conferenza di Madrid del 1880, opinando che ogni modificazione di quel documento sia possibile soltanto con l'assenso di tutte le potenze firmatarie; naturalmente la Germania rifiuterà di dare il suo assenso. Quanto alle pretese messe avanti dai francesi, la Germania sarà pronta a soddisfarle per tutto quello che riguarda la questione della frontiera tra l'Algeria e il Marocco; ma se i francesi avessero pretese maggiori di quello che possa essere loro concesso ai termini della Conferenza di Madrid e per effetto della condiscendenza spontanea delle potenze, allora la questione di una divisione in sfere di interesse si imporrà di per sè stessa.

Potrebbe anche avvenire, secondo il corrispondente, che la Conferenza si sciogliesse senza che nessuna decisione fosse presa, ed in questo caso alla Germania non rimarrebbe altro a fare che continuare i negoziati col Sultano. Potrebbe pure darsi benissimo che la Francia, come qualunque altra potenza, potesse venire in guerra col Marocco; ma ciò non può commuovere la Germania, la quale in qualunque occasione insisterà solamente perchè pieni diritti siano concessi ai sudditi tedeschi interessati nel Marocco.

L'opinione prevalente però è che la Conferenza avrà un risultato definitivo, come del resto l'hanno sempre avuto finora le conferenze internazionali.

I giornali austriaci fanno previsioni ottimiste.

La *Zeit* dice che le difficoltà marocchine hanno soprattutto origine dalle menzogne del Sultano del Marocco che ha cercato di ingannare le due parti.

L'*Osterreichische Volkszeitung* esprime l'opinione che la conferenza di Algesiras non darà luogo a nuove difficoltà o condurrà ad un compromesso tra la Germania e la Francia.

La *Neue Freie Presse* si mostra ancora più ottimista e rimprovera Delcassé di aver voluto fare del Marocco una nuova Tunisia, ma vede nell'attitudine del Gabinetto Rouvier e nella costituzione del Gabinetto liberale inglese una garanzia che le difficoltà si appianeranno.

Il Governo spagnuolo ha fatto comunicare poi ai giornali madrileni una Nota, la quale dichiara che esso si propone, durante la Conferenza di Algesiras, di tenere la stampa costantemente informata delle discussioni e soprattutto di fare conoscere esattamente il pensiero del Governo sulle questioni trattate in modo da assicurare un'unità di azione e di giudizi.

* * *

Si telegrafa, da Madrid, al *Temps*:

« La questione militare continua ad essere la principale preoccupazione del Governo e dei circoli politici.

I titolari dei portafogli civili, appoggiati dalla maggioranza della pubblica opinione di tutti i partiti spagnoli, persistono a voler mantenere la preponderanza

del potere civile e della giurisdizione civile ordinaria, salvo i casi già previsti dall'attuale magistratura.

Invece i ministri della guerra e della marina, basandosi sulle promesse fatte loro durante l'ultima crisi, prima delle dimissioni di Montero Rios e del generale Weyler, chiedono che ogni attacco contro l'esercito sia sottoposto alla giurisdizione militare.

La soluzione definitiva di questo conflitto latente è aggiornata per il matrimonio dell'Infanta Maria Teresa, ma sarà certamente trovata prima della riapertura delle Cortes.

Si ritiene quasi inevitabile una crisi ministeriale ».

***

L'unione doganale fra la Serbia e la Bulgaria minaccia produrre delle complicazioni internazionali. Nei circoli viennesi si aspetta con vivo interesse l'esito della Conferenza comune tra i rappresentanti dei Governi austriaco ed ungherese, e nella quale si discuterà intorno all'atteggiamento da prendersi di fronte all'unione doganale serbo-bulgara.

Si vuole che il Governo austro-ungarico farà comprendere ai Gabinetti di Sofia e di Belgrado che l'unione doganale contrasta col trattato di Berlino, il quale garantisce all'Austria diritti di potenza specialmente favorita.

La *Neue Freie Presse* apprende che il Governo francese, ritenendo l'unione doganale serbo-bulgara atta a danneggiare il capitale francese fortemente interessato nella Bulgaria, ruppe le trattative commerciali attualmente in corso a Parigi. I delegati bulgari avrebbero lasciato, ieri l'altro, la capitale francese per Belgrado.

***

El Diario di Buenos-Aires, occupandosi del prossimo congresso americano che si terrà a Rio de Janeiro ed al quale assisterà il ministro degli esteri degli Stati Uniti, Root, scrive: « Non è più possibile illudersi: la presenza di Root è una minaccia alla nostra politica estera ed alla corrente emigratoria. Gli Stati Uniti ci guardavano con completa indifferenza quando avevamo bisogno di capitali e dell'aiuto di braccia straniere, ed ora vorrebbero la parte del leone. Noi dobbiamo tutto all'Europa e non accetteremo trattati che diano agli Stati Uniti privilegi e franchige commerciali simili a quelle che fra noi godono le potenze europee ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 7 gennaio 1906

Presidenza del socio senatore ENRICO D'OVIDIO presidente dell'Accademia

Il socio Brusa offre a nome dell'autore un volumetto del prof. Augusto Bosco: « Le correnti migratorie agricole fra i vari Stati e il collocamento degli emigranti » (Roma, tip. Artero), esponendone il contenuto e facendone vivo elogio. Il socio Brusa rileva l'interesse speciale che ha il lavoro per l'Italia, la cui emigrazione notoriamente diventa sempre più notevole e degna di particolare studio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'omaggio nazionale a S. M. la Regina Margherita. — S. E. il presidente del Consiglio, Fortis, ha ricevuto ieri il Comitato delle donne italiane per un omaggio nazionale a S. M. la Regina Margherita.

S. E. Fortis venne informato dell'iniziativa presa a nome di tutte le donne d'Italia per una solenne manifestazione di simpatia alla R. marina, auspice S. M. la Regina Margherita, della quale sarà donato un busto d'argento alla nave corazzata che ne porta l'Augusto nome. S. E. Fortis ha avuto parole di altissimo encomio per la gentile dimostrazione femminile, esprimente così nobili intendimenti civili e patriottici ed ha promesso tutto il suo appoggio perchè la dimostrazione riesca solenne e degna.

La cerimonia della consegna avrà luogo in Napoli il secondo giorno di Pasqua, 15 aprile, e vi interverranno tutte le autorità. Nel medesimo tempo sarà offerto alla Regina Margherita un ricco pluteo contenente le firme di quante donne italiane sentono l'affetto per la graziosa Sovrana e per la valorosa armata.

L'opera gentile sarà poi coronata da un atto filantropico. Per cura del benemerito Comitato saranno assegnate tante piccole doti a tutte le bimbe che, nate in quel giorno, avranno ricevuto il nome di Margherita.

S. E. il ministro Tedesco. — L'*Agenzia Stefani* comunica, in data di ieri, da Firenze:

Alle 9 l'on. ministro Tedesco, col sindaco, on. senatore marchese Niccolini, col direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. Bianchi, col direttore compartimentale ed altri funzionari delle ferrovie dello Stato, si è recato alla Prefettura, ove ha avuto luogo una riunione.

Vi sono intervenuti l'on. senatore Municchi, gli onorevoli deputati Guicciardini, Torrigiani, Callaini, Merci, Rosadi e Targioni e le rappresentanze della Camera di commercio, presieduta dal marchese Giorgio Niccolini, nonchè del Comizio agrario, dell'Associazione per l'agricoltura, dell'Associazione per il movimento dei forestieri e degli albergatori.

La Conferenza, durata sino oltre mezzogiorno, si è aggirata intorno alle condizioni del servizio ferroviario, alla direttissima Firenze-Bologna, al riordinamento delle stazioni di Firenze ed ai miglioramenti delle linee Chiusi-Siena, Firenze-Siena, Firenze-Livorno e Firenze-Faenza, nonchè delle stazioni di Prato, Empoli, Borgo San Lorenzo, Incisa, Rifredi ed altre; alla revisione di alcune tariffe per facilitare il trasporto di sostanze che interessano l'agricoltura.

L'on. ministro ha dichiarato che il Governo riconosce la necessità di fornire alle ferrovie impianti e materiali corrispondenti alle esigenze del traffico, aggiungendo che, se l'Amministrazione ferroviaria trovasse limiti di tempo invincibili sia per lo studio di progetti, sia per l'esecuzione di lavori e forniture di materiale, il Ministero domanderebbe senza indugio al Parlamento nuovi fondi oltre i duecento milioni, in parte già autorizzati ed in parte recentemente richiesti.

Quanto alla direttissima Firenze-Bologna, il ministro ha osservato che, sebbene questo importante argomento non sia compreso nel programma del suo viaggio, tuttavia non esita a riconoscere che, per poter procedere di pari passo coll'aumento del traffico, occorrerà una nuova comunicazione.

Hanno interloquito gli onorevoli senatori Niccolini e Municchi, gli onorevoli deputati Rosadi e Torrigiani e il presidente della Camera di commercio, esprimendo il pensiero concorde di lasciare al Governo la scelta del tracciato meglio rispondente agli interessi nazionali.

Il ministro ha pure promesso la sistemazione a brevissima scadenza delle stazioni di Santa Maria Novella, Campo di Marte e Porta a Prato, in base a progetti recentemente preparati dalla

Direzione delle ferrovie dello Stato, ed il raddoppio del binario sulla linea Chiusi-Firenze.

Il direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. Bianchi, ha esposto lucidamente i criterî a cui l'amministrazione si informerà pel miglioramento delle linee e delle stazioni sovra indicate. Ha annunciato che col 1° febbraio sarà istituito un treno diretto trisettimanale per Siena e che è in corso di studio una riforma radicale delle tariffe per le merci allo scopo di semplificarle e coordinarle alle norme della Convenzione internazionale di Berna.

Compiuti gli studî, la riforma, prima di essere attuata, sarà sottoposta al parere delle rappresentanze commerciali ed industriali; intanto saranno attuate parziali riforme che fossero ritenute urgenti specialmente nell'interesse dell'agricoltura.

Il comm. Bianchi si è diffuso a parlare della recente riforma dei biglietti di abbuonamento, che in seguito all'esperienza sarà riveduta e occorrendo migliorata ed ha annunciato che, appena l'amministrazione abbia avuto il nuovo materiale necessario, saranno istituiti treni locali nelle linee dove sarà conosciuto il bisogno per le esigenze del traffico.

Da Bologna l'*Agenzia Stefani* comunica:

S. E. Tedesco giunse a Bologna ieri, alle 18.30, ricevuto alla stazione dalle autorità, dall'on. senatore Sanguinetti e dall'on. deputato Pini.

L'on. ministro Tedesco ricevette alla stazione di Pistoia una rappresentanza, che gli raccomandò la domanda di concessione della linea Pistoia-Empoli.

Con l'intervento degli onorevoli senatori Sacchetti, Sanguinetti e Righi, dell'on. deputato Pini, del comm. Bacchelli, presidente della deputazione provinciale, del sindaco, marchese Tanari, e dei rappresentanti delle Associazioni commerciali ed industriali, ebbe luogo, iersera, la conferenza in Prefettura, circa le questioni ferroviarie interessanti la città di Bologna.

Il ministro, on. Tedesco, accompagnato dal direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. Bianchi, dal direttore del compartimento di Milano, comm. Alzona, e dal capo-servizio pel mantenimento e lavori, ing. Rinaldi, espose gli intendimenti del Governo riguardo al compimento della ferrovia Bologna-Verona, dichiarando che, appena pronto ed approvato il progetto del ponte sul Po, ne sarà ordinato l'appalto, e frattanto si chiederanno nuovi fondi al Parlamento per l'esecuzione degli altri lavori.

Di queste dichiarazioni presero nota con viva soddisfazione gli onorevoli senatori Sacchetti e Sanguinetti, l'on. deputato Pini, il sindaco ed il comm. Bacchelli.

Quanto alla direttissima Bologna-Firenze, il ministro rinnovò l dichiarazioni già fatte stamane a Firenze.

Dopo di ciò si discusse lungamente sulle deficenze della stazione di Bologna, sia pel servizio viaggiatori, che pel servizio merci, e si concordarono le linee di massima per una sistemazione da eseguirsi gradualmente, secondo i piani già predisposti dalla Amministrazione delle ferrovie di Stato, la quale eseguirà sollecitamente vari lavori, alcuni di effetto immediato ed altri che assicureranno un miglior servizio nel periodo di grandi trasporti.

A mezzanotte l'on. ministro lasciò la Prefettura, dirigendosi alla stazione, per proseguire subito per Venezia.

Consiglio superiore della pubblica istruzione. — Ieri, alle 15.5, S. E. il ministro De Marinis ha inaugurata la sessione straordinaria del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Nel rivolgere al Consiglio un cordiale saluto, il ministro disse di ritenere opportuno esporre brevemente i criteri immediati che egli si propone di adottare nella amministrazione scolastica. Ha soggiunto come in questo momento la questione che principalmente richiama le cure del Governo è quella della scuola media e degli insegnanti secondari e in conseguenza i due disegni di legge sullo stato economico e lo stato giuridico degli insegnanti e la riforma didattica.

In quanto al primo, promette di sostenerlo al Senato. Espone le ragioni che lo inducono a riformare il disegno di legge sullo stato giuridico e ciò nell'interesse stesso degli insegnanti e per armonizzarne le disposizioni con quello dello stato economico.

È suo intendimento di pregare la Commissione, all'uopo nominata dal suo predecessore, perchè affretti la riforma didattica della scuola media, sulla quale (essendo le scuola secondaria preparazione all'insegnamento universitario) vorrebbe anche sollecitare il parere del Consiglio superiore.

Accenna agli altri impegni assunti dal Governo di fronte al Parlamento per la risoluzione del problema scolastico. « Ma di un vivo bisogno, soggiunge il ministro, io debbo preoccuparmi: ciòè dell'ordinamento dell'Amministrazione centrale ». Ha preso e prenderà provvedimenti amministrativi a tale scopo; ma per una riforma organica occorre una legge, il cui disegno presenterà al più presto.

Fa appello alla cooperazione del Consiglio superiore.

Il senatore Senise, vicepresidente, ha risposto ringraziando a nome del Consiglio superiore. Dopo di che il ministro ha dichiarato aperta la sessione straordinaria.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani, alle 21. Fra le proposte all'ordine del giorno vi sono: Rinnovazione dell'acqua Felice nella villa Umberto I; Proseguimento delle condotture di diramazione dell'acqua Vergine in pressione; Ricerche delle antiche acque Appia e Sallustiana, ecc.

La lotteria pro-Calabria. — Ieri, nel palazzo dell'Esposizione di Belle arti, è incominciata l'estrazione dei numeri per la lotteria organizzata dall'Associazione della stampa di Roma.

L'estrazione ebbe luogo nella gran serra a cristalli. Intorno alle urne, collocate in apposito recinto, stavano i componenti il Comitato, presieduto dall'on. duca Caetani di Sermoneta.

Assisteva alla operazione estrattiva un numeroso pubblico. Alla presenza del notaio cav. Venuti, venne proceduto alla enumerazione, alla registrazione e alla consegna dei biglietti rimasti invenduti, che risultarono 14,834.

Risultarono quindi in circolazione 35,166 biglietti.

L'estrazione venne eseguita nelle forme prescritte, da dieci ragazzi ricoverati al circolo della Sacra Famiglia.

Furono estratti, fra l'impazienza e la viva curiosità ed aspettativa del pubblico, i primi seguenti 120 numeri:

1	46622	**2**	43773	**3**	05370	**4**	18168
5	14271	**6**	34400	**7**	45973	**8**	34866
9	17752	**10**	46501	**11**	38447	**12**	28048
13	34056	**14**	05195	**15**	37726	**16**	42498
17	13343	**18**	49984	**19**	49789	**20**	02828
21	23915	**22**	35127	**23**	05688	**24**	29018
25	25555	**26**	45527	**27**	08518	**28**	18044
29	43391	**30**	18377	**31**	23708	**32**	47923
33	27047	**34**	25696	**35**	45435	**36**	04550
37	11149	**38**	02032	**39**	42655	**40**	39745
41	36791	**42**	39896	**43**	14373	**44**	29034
45	30536	**46**	21452	**47**	48044	**48**	19850
49	01404	**50**	08205	**51**	26296	**52**	46347
53	31360	**54**	23937	**55**	06496	**56**	10090
57	34807	**58**	38803	**59**	45231	**60**	09802
61	47601	**62**	25263	**63**	05059	**64**	09342
65	17032	**66**	00986	**67**	10054	**68**	09415
69	07469	**70**	03048	**71**	30954	**72**	29520
73	12811	**74**	37513	**75**	04659	**76**	48835
77	05026	**78**	27496	**79**	00789	**80**	11315
81	06247	**82**	34806	**83**	09020	**84**	16492
85	49792	**86**	29257	**87**	00995	**88**	30797
89	21950	**90**	01239	**91**	12284	**92**	13517
93	03376	**94**	13353	**95**	34248	**96**	35126
97	45237	**98**	10965	**99**	27565	**100**	39859
101	28928	**102**	40973	**103**	40108	**104**	19834
105	37803	**106**	08562	**107**	45743	**108**	24417
109	06199	**110**	06324	**111**	21879	**112**	44601
113	28342	**114**	07921	**115**	40630	**116**	46549
117	36795	**118**	20066	**119**	02853	**120**	34084

Oggi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 venne continuata la estrazione che durerà fino all'esaurimento dei 1500 numeri messi nelle urne. Domani daremo i 400 numeri estratti oggi.

Dei numeri estratti la speculazione privata fece oggetto di pubblicazione di foglietti e bollettini volanti, dei quali l'Associazione della stampa declina ogni responsabilità riguardo alla esattezza.

I bollettini unici e controllati, ai quali il pubblico può fidarsi sono quelli pubblicati dall'Associazione o affissi in forma di manifesto ai muri delle vie cittadine.

Ordine dei medici della provincia di Roma. — Sotto la presidenza del dott. Caccialupi, e con numeroso concorso di sanitari, si è riunito in assemblea generale straordinaria l'ordine dei medici della provincia di Roma. Commemorati i compianti prof. Sciamanna e Pasquali, venne svolto dal dottor Maiano il tema: « Criteri che si vorrebbero far prevalere intorno alla scelta dei periti medici », sul quale si aprì una lunga e interessante discussione. Venne pure discusso il progetto di riforma della procedura penale. Quindi l'assemblea approvò la nomina di una Commissione di 5 membri che esamini e riferisca sulla parte del progetto di riforma del codice di procedura penale che riguarda le perizie medico-legali.

Il dott. Fabi parlò poi sulle condotte mediche istituite dal comune di Roma.

Associazione della stampa. — Domani, alle 21.30, alla Associazione della stampa di Roma, il prof. Scipio Sighele terrà una Conferenza sul tema: « La letteratura dei processi ».

Fenomeni tellurici. — Ieri, a Monteleone Calabro, alle 21.54 è stata segnalata una sensibilissima scossa di terremoto di breve durata che è stata avvertita da molte persone.

Molto spavento invase la popolazione. Non si è verificato alcun danno.

Osservazioni metereologiche con il pallone. — Il direttore del R. Osservatorio geo-fisico di Pavia comunica questi dati interessanti sul risultato del lancio dei palloni-sonda:

« Giovedì scorso ebbe luogo al R. Osservatorio geo-fisico l'annunciato lancio dei palloni-sonda. Causa un contrattempo impreveduto il lancio non potè effettuarsi, come di solito, al mattino; ma i palloni furono liberati nel pomeriggio alle 16 mentre cadeva la neve a piccoli fiocchi, in modo che si trovava presente soltanto il personale dell'Osservatorio. Fu usato il solito sistema di lancio facendo sollevare un cestino, contenente l'apparecchio registratore, da due palloni in *tandem* pieni di idrogeno: il più alto, più grande e più gonfio destinato a far salire il sistema per poi rompersi e, col peso del proprio involucro, determinare la caduta; il secondo a far da paracadute, impedire una discesa precipitosa ed evitare così un forte deterioramento dell'apparecchio registratore.

« Venerdì 5 giunse all'Osservatorio un telegramma annunciante che i palloni erano stati ritrovati a Villanova sull'Arda, provincia di Piacenza, alle 5 del mattino, in un terreno poco discosto dal paese. A quell'ora alcune persone erano avviate verso un paese vicino quando, in prossimità di un ponte in costruzione sull'Arda, a breve distanza dalla strada maestra, scorsero un oggetto fluttuante disteso al suolo e un altro che ondeggiava all'aria agitato dal vento. L'oggetto a terra era il pallone superiore non completamente sgonfio. Il suo colore somigliando a quello del terreno e movendosi esso tra le brume del mattino, spinto dal vento, fu causa ai contadini di non poca paura, non sapendo essi spiegarsi l'origine e la provenienza di tale oggetto mostruoso. Il più coraggioso si internò nel campo, si avvicinò guardingo e... fortunato lui, si guadagnò la ricompensa assegnata a quegli che avesse ritrovato il pallone.

« Da un sommario esame del diagramma ottenuto sull'apparecchio registratore, risultò che il pallone aveva raggiunto un'altezza di circa 14 mila metri trovandovi una temperatura di circa 65 centigradi sotto zero.

« Il prossimo lancio avrà luogo il 1° febbraio ».

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha transitato per l'America centrale il *Centro America*, della Veloce. Da Napoli è partito per New-York il *Napolitan Prince*.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NAGASAKI, 10. — Il trasporto *Mongolia* è giunto da Vladivostock con a bordo 261 russi, i quali annunziano che si teme una sollevazione generale in Siberia.

NAGYSZOMBAT, 10. — Stanotte alle ore 12.10 è stata avvertita una scossa di terremoto.

Parecchi fumajuoli sono crollati.

BERLINO, 10. — È morto Thielen, ex-ministro dei lavori pubblici.

BERLINO, 10. — Il *Wolff Bureau* dice che le voci raccolte da alcuni giornali esteri circa gravi furti di armi e di munizioni nel l'amministrazione dell'esercito, sono molto esagerate. Sembra che non si tratti di un reato di tradimento. È stata aperta un'inchiesta.

PARIGI, 10. — I giornali hanno da Pietroburgo:

La situazione nel Caucaso è molto critica. Il movimento rivoluzionario infierisce nella Georgia e nella Mingrelia.

I viaggiatori provenienti da Baku dicono che una calma relativa è ristabilita colà.

I tartari che attaccavano Tiflis furono respinti, ma riuscirono ad incendiare Elisabethpol.

COSTANTINOPOLI, 10. — I domenicani italiani di Costantinopoli che posseggono stabilimenti a Galata e nel sobborgo di Yodikulè, i quali erano finora sotto il protettorato francese, hanno issato la bandiera italiana, dopo avere ringraziata l'ambasciata di Francia per il protettorato finora loro concesso.

VARSAVIA, 10. — Ieri nel pomeriggio le truppe hanno circondato gli alti forni di Ostrowice che servivano di quartiere generale all'agitazione rivoluzionaria.

Il conflitto ha durato un'ora. Numerosi rivoluzionari sono rimasti uccisi o feriti. Altri sono fuggiti.

Le truppe non hanno subito alcuna perdita.

MADRID, 10. — I giornali di Lisbona segnalano che il porto di Funchal si trova in condizioni igieniche deplorevoli..

Vi sono state constatate varie malattie sospette.

Il Governo portoghese ha inviato colà un incrociatore, coll'incarico di fare rispettare dalla popolazione, che vi si oppone, i provvedimenti presi dal Comitato sanitario.

VIENNA, 10. — La conferenza dei ministri comuni, sotto la presidenza del conte Goluchovski, ha deciso che la ratifica del trattato di commercio con la Germania debba avere luogo a suo tempo.

Ha discusso poi la situazione creata dall'unione doganale serbo-bulgara e ha formulato le comunicazioni da farsi in proposito ai Governi serbo e bulgaro.

MINNEAPOLIS, 10 — Un violento incendio ha distrutto oggi un casamento. Otto persone che vi abitavano ed un capitano dei pompieri sono rimasti morti.

LONDRA, 10 — Il partito operaio indipendente ha pubblicato un manifesto elettorale, nel quale annuncia che presenta soltanto 85 candidati operai per i 567 distretti elettorali dell'Inghilterra, della Scozia e del paese di Galles ed invita gli operai a distaccarsi dai liberali e dai conservatori ed a costituire un partito indipendente.

PIETROBURGO, 10 — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* ha da Odessa:

La calma si ristabilisce nel Governo di Cherson dopo che è stato dichiarato lo stato di guerra, mercè l'energia delle truppe.

In vari luoghi i contadini restituiscono gli oggetti dei quali si erano impadroniti col saccheggio.

Il servizio ferroviario procede regolarmente. La circolazione dei treni è stata ristabilita anche nella regione carbonifera.

È stato scoperto un deposito di dinamite e di molte armi.

Si procede all'arresto degli insorti.

BUDAPEST, 10. — Stanotte, qualche minuto dopo la mezzanotte, in varie località dell'Ungheria settentrionale è stata avvertita una scossa di terremoto. I danni sono di nessuna entità.

PIETROBURGO, 11. — (*Ufficiale*). — Lo Czar ha ordinato con un *ukase* in data del 24 dicembre (vecchio stile) di affrettare la convocazione della Duma dell'impero, ciò che esige un lavoro preventivo complicatissimo col concorso di istituzioni fondate sulla base elettorale.

La prima parte di tale lavoro consiste nella formazione delle liste elettorali, la cui verifica è affidata ai Comitati delle Zemstwos e dei municipi.

Per attivare questa lavoro, il ministro dell'interno ha dato ai capi delle amministrazioni locali le istruzioni necessarie, ma la pubblicazione delle liste elettorali non è stata possibile nel dicembre. Poichè la nuova legge elettorale del 24 dicembre aumenta da 10 o 15 volte il numero degli elettori in confronto alla legge anteriore del 19 agosto; la formazione delle liste secondo la nuova legge richiede almeno due mesi di tempo a partire dalla pubblicazione dell'*ukase*. Dopo la formazione delle liste verranno la pubblicazione, la verifica, la rettifica delle liste compilate, per le quali operazioni l'*ukase* del 24 dicembre dà tre settimane di tempo.

Per accelerare la convocazione della Duma l'*ukase* attribuisce non al Senato ma alla Duma stessa la verifica dei mandati.

Così il Governo ha fatto da parte sua tutto ciò che era possibile per potere affrettare la data della convocazione della Duma, ed i delegati potranno giungere a Pietroburgo verso la fine di aprile, se lo sciopero e altri disordini non verranno a turbare la vita normale dell'impero.

TOKIO, 11. — Il barone Yamamoto, ex-ministro degli affari esteri, è stato nominato membro del Consiglio superiore della guerra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 10 gennaio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757 87.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	NW.
Stato d l cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 12.6. minimo 1.9
Pioggia in 24 ore	— —

10 gennaio 1906.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Spagna, minima di 740 sulla Norvegia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 5 a 15 mm.; temperatura diminuita sull'Italia inferiore, irregolarmente variata altrove; venti forti tra nord e ponente; piogge al sud e Sicilia, mare agitato o grosso.

Barometro: minimo tra 759 e 760 al nord, massimo a 764 al sud e Sardegna.

Probabilità: venti moderati o freschi del 3° e 4° quadrante, cielo vario al sud e Sicilia, in gran parte nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 gennaio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	14 4	7 0
Genova	sereno	legg. mosso	14 8	8 3
Massa Carrara	sereno	mosso	15 0	5 0
Cuneo	sereno	—	11 2	3 3
Torino	1/4 coperto	—	12 3	2 0
Alessandria	nebbioso	—	6 5	— 0 7
Novara	sereno	—	6 0	— 5 0
Domodossola	3/4 coperto	—	10 9	0 0
Pavia	sereno	—	11 0	— 1 7
Milano	1/4 coperto	—	11 5	0 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	8 5	3 6
Brescia	sereno	—	8 0	0 0
Cremona	sereno	—	10 1	1 3
Mantova	nebbioso	—	6 9	— 0 3
Verona	sereno	—	9 3	— 0 2
Belluno	sereno	—	1 6	— 5 0
Udine	1/4 coperto	—	9 3	0 9
Treviso	sereno	—	8 6	1 2
Venezia	nebbioso	calmo	5 4	0 3
Padova	sereno	—	8 5	0 6
Rovigo	coperto	—	5 0	— 1 5
Piacenza	sereno	—	11 1	0 0
Parma	sereno	—	10 2	— 1 0
Reggio Emilia	sereno	—	7 2	0 0
Modena	sereno	—	7 4	0 8
Ferrara	sereno	—	7 2	— 1 7
Bologna	sereno	—	8 9	2 0
Ravenna	sereno	—	7 6	0 9
Forlì	sereno	—	9 6	0 8
Pesaro	sereno	calmo	8 8	1 0
Ancona	sereno	calmo	9 0	4 4
Urbino	sereno	—	7 3	2 4
Macerata	sereno	—	8 2	3 4
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	2 0
Perugia	coperto	—	9 0	2 4
Camerino	1/4 coperto	—	6 3	2 5
Lucca	nebbioso	—	10 7	2 1
Pisa	coperto	—	15 4	2 1
Livorno	coperto	agitato	13 8	8 5
Firenze	piovoso	—	40 2	1 4
Arezzo	coperto	—	11 9	0 9
Siena	3/4 coperto	—	10 0	2 5
Grosseto	1/4 coperto	—	14 5	5 5
Roma	sereno	—	12 6	1 9
Teramo	sereno	—	11 0	2 6
Chieti	sereno	—	10 0	3 0
Aquila	sereno	—	9 5	— 0 5
Agnone	sereno	—	8 4	0 0
Foggia	1/2 coperto	—	9 9	5 2
Bari	1/4 coperto	mosso	11 8	6 2
Lecce	1/4 coperto	—	13 8	6 0
Caserta	sereno	—	14 8	4 3
Napoli	sereno	calmo	13 7	7 7
Benevento	sereno	—	13 5	0 2
Avellino	sereno	—	10 0	— 1 0
Caggiano	1/4 coperto	—	8 2	2 2
Potenza	sereno	—	5 2	1 7
Cosenza	sereno	—	13 0	3 0
Tiriolo	sereno	—	6 7	— 1 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	15 8	10 9
Trapani	1/2 coperto	agitato	15 9	13 2
Palermo	1/4 coperto	molto agitato	14 7	9 2
Porto Empedocle	sereno	agitato	15 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	5 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	14 8	10 5
Catania	sereno	calmo	15 3	10 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 0	8 9
Cagliari	coperto	calmo	14 6	9 8
Sassari	coperto	—	12 4	7 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.